

## **PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE NEL PASSAGGIO DI FUNZIONI TRA PROVINCE E REGIONE MARCHE 2017-2018**

I servizi bibliotecari costituiscono un'infrastruttura pubblica fondamentale che garantisce a tutti i cittadini la diffusione e accesso libero, ad uno dei beni comuni più preziosi nella società contemporanea: la conoscenza, indispensabile a qualsiasi sviluppo dell'economia, della partecipazione e coesione sociale, tanto più nell'attuale difficile frangente economico.

Le Marche presentano un quadro piuttosto critico rispetto ai principali indicatori di literacy, spesso in linea con i valori medi italiani ma assai deficitari nel quadro europeo, quali ad es.: numero di cittadini lettori di almeno un libro l'anno (41,5%, media nazionale 42%), grado di competenza linguistica di base rilevato dalle indagini Isfol/Piaac (circa il 60% presenta difficoltà nella lettura e comprensione della lingua di base), penetrazione della conoscenza dell'inglese e delle lingue straniere, alti livelli di knowledge divide in ambito digitale.

Tali fattori sono altresì fondamentali per il più complessivo sviluppo economico e sociale del territorio. In tale contesto le biblioteche, sia grazie alla loro capillarità che copre tutto il territorio regionale, sia grazie alle azioni di collaborazione intersettoriali fino a qui messe in atto (collaborazione integrata con l'Università, rapporto diretto con le scuole, omogeneità di servizi su piattaforme pubbliche digitali, rapporto con il sociale) possono e devono costituire l'infrastruttura fondamentale e di relazione con gli altri ambiti, per ogni politica culturale territoriale che voglia realmente incidere nel sostegno alle competenze del capitale umano sociale della comunità marchigiana.

Per questo il presente progetto ha l'intento di inserire la semplice questione di settore dei Poli SBN nel quadro dello sviluppo di una Rete regionale di servizi di lettura quale principale infrastruttura immateriale pubblica di diffusione e fruizione dei saperi formalizzati, tenendo conto delle sfide poste dal presente: sviluppo del capitale umano, trasformazione tecnologica continua, potenzialità e criticità della società digitale.

L'obiettivo del progetto di riorganizzazione regionale, pertanto, oltre a rispondere ad impellenti criticità poste al settore bibliotecario dai tagli economici e dal passaggio amministrativo di funzioni imposto dalla Legge di riordino delle funzioni provinciali, mira ad affrontare temi strategici per l'intero settore culturale e non solo. Ci si potrebbe infatti domandare a quale mostra, spettacolo, festival potrà mai partecipare il 60% circa dei cittadini marchigiani che nell'arco di un anno non legge mai neppure un libro sia questo un ricettario di cucina o una guida turistica? Ma anche a quale riqualificazione professionale può puntare un capitale umano che denuncia per più del 60% insufficienti gradi di literacy nel decodificare un semplice testo nella propria lingua?

L'attuale fase di profondo cambiamento (economico, sociale, tecnologico) deve pertanto costituire un'occasione per affrontare il ridisegno dell'assetto delle reti culturali territoriali in un'ottica di innovazione, efficacia ed efficienza, capacità penetrativa dei servizi, accesso senza esclusioni ai saperi per tutti i cittadini. Solo con un disegno coerente, coeso e condiviso a livello regionale, quale quello che qui si intende promuovere, si potranno positivamente affrontare le sfide, complesse ma stimolanti che il contesto tecnologico e di mercato impongono: lo sviluppo dei servizi in digitale, la diffusione pervasiva del *mobile*, la nuova dialettica tra identità locali e saperi globali, tra comunità di prossimità e comunità virtuali, tra beni collettivi comuni della conoscenza e mercati privati iperindividualistici, tutti temi che incidono direttamente sul ruolo e sui servizi bibliotecari e di lettura nell'età contemporanea.

La realtà bibliotecaria marchigiana sviluppatasi nel corso degli anni risulta articolata intorno a quattro principali Poli territoriali che, fornendo a tutte le biblioteche aderenti una piattaforma tecnologica per la gestione cooperativa dei servizi, consentono la connessione al Sistema Bibliotecario Nazionale SBN<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> A questi si aggiungono due Sistemi bibliotecari esclusivamente universitari: quello della Politecnica delle Marche e quello dell'Università di Camerino. I Sistemi dell'Università di Ancona (che per la gestione dei servizi sui materiali cartacei utilizza il software SebinaOL), e quello dell'Università di Camerino (che utilizza altro software), di dimensioni più ridotte e di tipo esclusivamente accademico, potrebbero essere, senza dubbio, coinvolti nel corso della seconda fase del progetto.

1. La Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino (Polo SBN URB) gestita fino al 2016 in forma congiunta dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dall'Università degli Studi di Urbino;
2. Il Polo ANA della Provincia di Ancona gestito dal Comune di Jesi (fino al 2015 in collaborazione con la Provincia di Ancona);
3. Il Polo UMC gestito dall'Università di Macerata (fino al 2014 in collaborazione con la Provincia di Macerata);
4. Il Polo Sistema Interprovinciale Piceno delle Province di Ascoli Piceno e Fermo (SIP) gestito fino al 2016 dalla Provincia di Ascoli Piceno in collaborazione con il Comune di Fermo.

Nel suo complesso il Sistema bibliotecario regionale, seppur così frammentato, inteso nella sua organicità, mostra al 2016, i seguenti ragguardevoli dati:

**N. biblioteche quali sportelli pubblici al cittadino: n. 264**

URB (118) + ANA (48 SBN + 13 Pannet) + UMC (56) + SIP (29)

**Documenti catalogati e immediatamente reperibili dagli utenti: n. 3.506.154**

ANA (675.895) + URB (1.353.169) + SIP (557.000) + UMC (920.090)

**Documenti prestati nell'anno ai cittadini: n. 521.518**

ANA (171.989) + URB (237.753) + SIP (39.885) + UMC (71.891)

**Visite on-line Opac: n. 4.166.984**

URB (1.172.890) + ANA (963.133) + UMC (1.092.413) + SIP (938.548)

**Utenti censiti dalle piattaforme: n. 277.710**

URB (116.523) + ANA (68.620) + UMC (44.149) + SIP (48.418)

**N. Operatori presenti nella piattaforma di Library Management System: n. 791**

URB (331) + ANA (130) + UMC (130) + SIP (200)

**Progetto di riorganizzazione - Analisi di contesto**

La Regione ha intenzione di mettere in campo una specifica progettualità articolata e organica, frutto di un forte percorso di condivisione intrapreso da tempo dai quattro principali Poli bibliotecari delle Marche, dopo un'attenta analisi del contesto tecnologico e biblioteconomico e dei centri di costo di ciascun Polo.

Gli obiettivi del seguente progetto sono i seguenti:

1. Un uniforme sistema che eroghi servizi di qualità ai Comuni e a tutti i soggetti aderenti (pubblici e privati) con forme di adesione amministrativa e tecnica omogenee su scala regionale (stesse modalità e criteri, stesse condizioni di adesione, stesse forme di partecipazione alla governance).
2. Un'ottimizzazione dei costi di gestione e una semplificazione tecnologica e burocratica del Sistema rispetto all'attuale ripartizione in 4 Poli.
3. Monitoraggio unificato del Sistema al fine di misurare i servizi in rapporto agli investimenti e orientare la programmazione regionale e degli enti aderenti;
4. Un sistema che faccia scelte strategiche unificate sui servizi di lettura e di apprendimento in merito agli sviluppi tecnologici in corso e in particolare riguardo: A) servizi di lettura in digitale; B) servizi in mobile; C) evoluzione servizi web.
5. Un sistema unificato che sia in grado di erogare servizi tecnologici integrati tra Cultura e formazione: formale e di ricerca (Università e Scuole), informale (biblioteche e istituzioni culturali) e professionali, evitando la spesso inutile proliferazione di software, iniziative, piattaforme ecc. che aumentano la frammentazione degli investimenti e le difficoltà di interoperabilità.
6. Uniformità tecnica delle anagrafiche e della gestione utenti propedeutica a servizi omogenei con un'unica tessera di lettura per tutto il territorio regionale (in interazione anche altri servizi culturali: es. teatrali, museali, cinematografici ecc.), sia per i cittadini della costa sia per quelli dell'entroterra, sia per quelli residenti in piccoli centri sia per gli abitanti dei centri maggiori.

Analisi SWOT	Qualità utili al conseguimento degli obiettivi	Qualità dannose al conseguimento degli obiettivi
<i>Elementi interni al Sistema</i>	<b>Punti di forza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusa partecipazione alle reti esistenti</li> <li>- buona capillarità delle strutture su tutto il territorio costiero, montano e pedemontano</li> <li>- omogeneità delle piattaforme tecnologiche utilizzate</li> <li>- coinvolgimento diretto delle Università</li> <li>- presenza di professionalità interne al sistema che possono condurre il processo e gestire i servizi</li> <li>- cataloghi con “code lunghe” di offerta di contenuti</li> <li>- presenza di esperienze di biblioteca digitale con risultati di rilevanza nazionale</li> <li>- possibilità di estendere i servizi (digitale, prima infanzia) a tutti i Comuni anche non forniti di biblioteca fisica</li> <li>- il potenziamento dei servizi che può derivare da una sinergia con altri progetti di carattere regionale (Cultura Smart, Agenda digitale, ecc.)</li> </ul>	<b>Punti di debolezza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poli troppo frammentati e con masse critiche ridotte</li> <li>- forte sottocapitalizzazione del sistema soggetto a continui tagli da parte degli EE.LL.</li> <li>- servizi su scala provinciale con Province non più istituzionalmente competenti su tali funzioni</li> <li>- biblioteche incapaci da sole (anche le più grandi) di sostenere autonomamente la sfida dell’innovazione tecnologica e di servizio</li> <li>- servizi digitali frammentati che non possono attivare nella parcellizzazione economie di scala</li> <li>- costi moltiplicati per ogni aggiornamento tecnologico</li> </ul>
<i>Elementi esterni al Sistema</i>	<b>Opportunità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ridisegno territoriale delle competenze che può favorire processi di aggregazione e semplificazione</li> <li>- sviluppo del settore digitale della lettura nel quale le biblioteche hanno oggi un vantaggio competitivo</li> <li>- esistenza di network nazionali di Biblioteche digitali con la possibilità di erogare servizi innovativi, anche in territori privi di biblioteche</li> <li>- possibilità di accordi trasversali di cooperazione con le altre reti culturali e con quelle bibliotecarie di regioni contermini, ottimizzando i costi degli sviluppi tecnologici e aumentando il grado di influenza sul livello nazionale</li> <li>- l’adozione di servizi e piattaforme in condivisione con altri settori (ricerca/Università; formazione/scuole e centri per l’impiego)</li> </ul>	<b>Rischi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva irrilevanza e marginalità delle biblioteche e dei servizi non in grado di aggiornarsi in un quadro in continua innovazione</li> <li>- percezione di sempre più rapida obsolescenza dei servizi da parte degli utenti</li> <li>- concorrenza di servizi digitali erogati da colossi multimediali privati</li> <li>- insostenibilità degli investimenti che lo sviluppo dei servizi digitali richiedono se affrontati da ogni singolo soggetto isolato</li> <li>- sempre più scarsa rilevanza dei singoli erogatori di servizi pubblici a fornire contenuti in forma collettiva rispetto a quelli individuali a cui tende il mercato</li> </ul>

Il progetto di riorganizzazione intende giungere ad un sistema che possa unito anche:

- proporsi come inclusivo rispetto a realtà oggi non integrate (i Poli universitari di Ancona e Camerino), le biblioteche non aderenti, i Comuni che sprovvisti di biblioteca fisica potrebbero però rispondere alla richiesta di literacy attraverso servizi digitali o di prestito interbibliotecario, le scuole con le loro biblioteche;
- trovare sinergie, nell’erogazione di contenuti e informazioni al cittadino, anche con altri settori regionali: con il settore sanitario per le informazioni biomediche e per il progetto Nati per Leggere; con il settore servizi sociali per servizi di lettura speciali per soggetti diversamente abili e per contenuti in lingua dedicati a profughi e extracomunitari; con il settore istruzione e formazione per applicazioni e contenuti utili per la didattica.
- confrontarsi e aprirsi a forme di cooperazione interregionale (ad es. nell’Area Adriatica e nel Centro

Italia), rispetto a flussi conoscitivi e informativi sempre più globalizzati e in continuo mutamento, consentendo di raggiungere masse critiche maggiormente in grado di: a) ottimizzare i costi di sviluppo; b) confrontarsi con il livello nazionale SBN; c) accedere a finanziamenti nazionali, europei e privati.

## I principali benefici della semplificazione

Il processo di semplificazione delle piattaforme mira a molteplici benefici:

- scongiurare il blocco o la regressione dei servizi ex-provinciali dando un assetto gestionale efficiente e stabile dopo la legge Delrio;
- riduzione dei costi annui di gestione;
- maggiore omogeneità sull'intero territorio regionale nello sviluppo dei servizi, anche per il futuro;
- maggiore riconoscibilità del ruolo regionale in servizi culturali quotidiani che dimostrano coi numeri, costante gradimento e ampia partecipazione tra i cittadini residenti;
- costi unificati e ottimizzati nei successivi aggiornamenti tecnologici del Sistema senza moltiplicazione dei centri di costo per singolo territorio e piattaforma;
- la possibilità di condividere contenuti digitali, su piattaforme uniche regionali, con politiche unificate di investimento ed acquisto evitando un'incongrua frammentazione degli approvvigionamenti che parcellizzerebbe e impoverirebbe i servizi al cittadino (moltiplicando i costi);
- possibilità di attività di formazione professionale unificate di carattere regionale del personale impegnato nelle strutture (da realizzare anche on-line attraverso piattaforme di e-learning già in uso alla Regione) sempre più necessarie data l'evoluzione continua dei servizi;
- una più semplice integrazione dei sistemi di autenticazione ai servizi bibliotecari degli utenti con altri di carattere regionale (Cohesion, tessera sanitaria ecc.) semplificando l'accesso ai servizi per il cittadino;
- costituire una massa critica che possa interagire attivamente con i network nazionali di servizi e contenuti;
- costituire un'infrastruttura unica che comprendendo gli Atenei marchigiani possa procedere ad una maggiore integrazione a livello regionale tra servizi culturali e servizi formativi ed educativi aprendosi a ulteriori collaborazioni con le scuole e le altre Università in un'ottica di condivisione e ottimizzazione dei servizi.

## Semplificazione dei back end gestionali del Library Management System

Il processo di riorganizzazione dei back end del software gestionale in uso agli attuali 4 Poli, per la sua complessità e per le condizioni tecniche e amministrative di partenza, è stato articolato in due fasi successive (cronologicamente autonome ma che già nella prima fase possono essere configurate nell'ambito di un approccio complessivo organico regionale, introducendo da subito elementi utili a facilitare una fase successiva di ulteriore fusione).

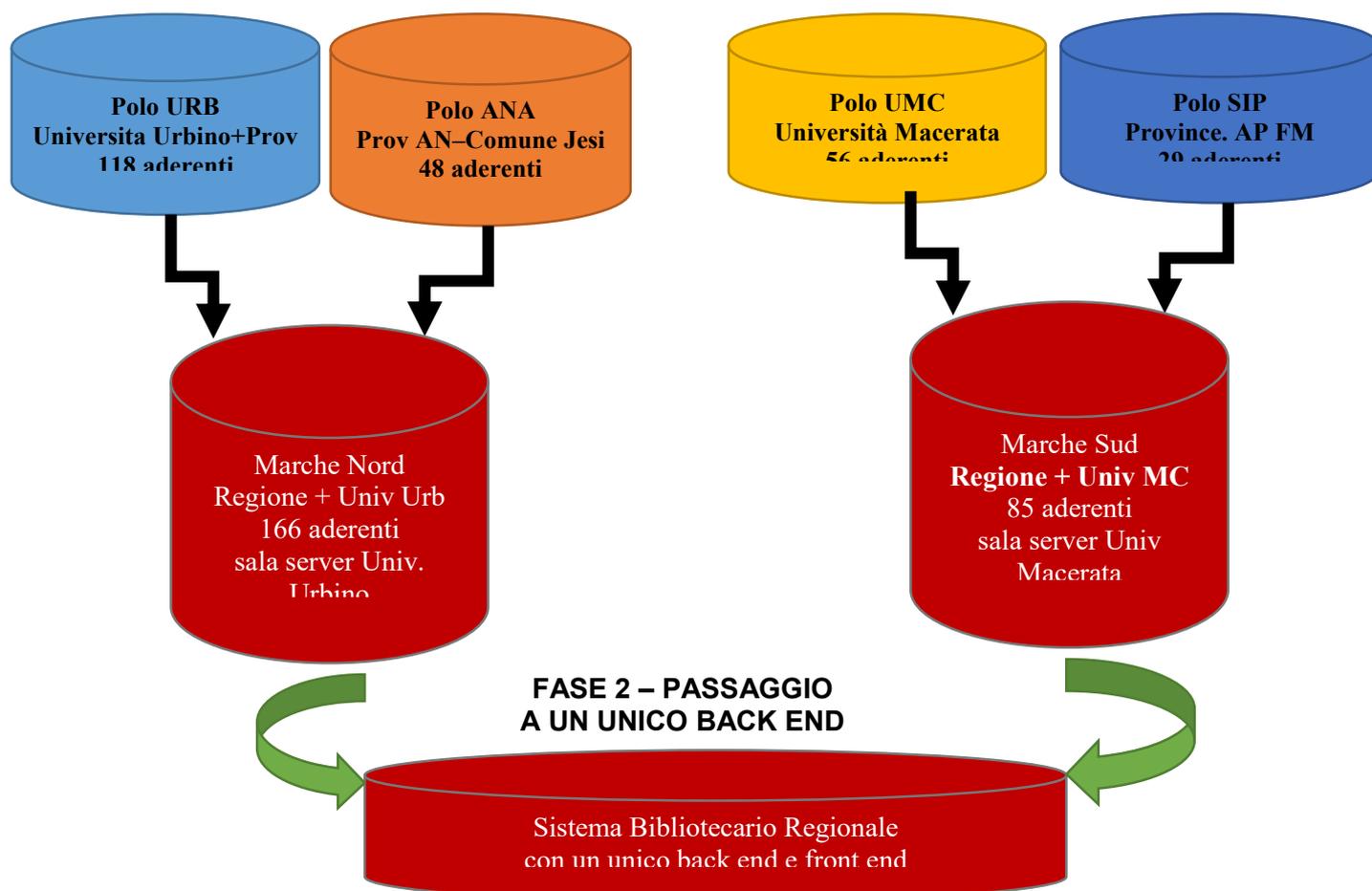
FASE 1 – Passaggio dai 4 Poli attuali ad un Sistema semplificato costituito da 2 back-end gestionali

FASE 2 – Passaggio ad una piattaforma unificata con una sola server farm per tutti i servizi di lettura regionali.

La fase 1 costituisce un passaggio intermedio utile per procedere gradualmente all'uniformità dei servizi, anche in ragione del fatto che il progetto interviene su servizi in corso di erogazione che non è possibile interrompere se non causando gravi disservizi a biblioteche e cittadini.

Innanzitutto si affronteranno gli aspetti tecnico informatici e biblioteconomici ma parallelamente saranno condotte tutte le azioni amministrative, burocratiche e gestionali per dare un nuovo assetto il più possibile coerente e performante al sistema mettendolo in grado di rispondere agli obiettivi strategici posti in premessa.

## FASE 1 – PASSAGGIO DA 4 A DUE POLI TERRITORIALI – 2017-2018



## FASE 1 – Passaggio dai 4 Poli attuali ad un Sistema Bibliotecario Regionale semplificato costituito da 2 back-end gestionali

- Un Polo costituito da: Polo URB provinciale di Pesaro e Urbino + Polo ANA provinciale di Ancona;
- Un Polo costituito da: Polo UMC provinciale di Macerata + Polo SIP interprovinciale di Fermo e Ascoli Piceno.

Tale fase prevede un periodo preparatorio (agosto-settembre 2017) e una fase esecutiva (settembre 2017 – febbraio 2018). Per i due interventi a) e b) si prevedono tempi all'incirca di 4 mesi ciascuno (comunque le due fasi per quanto dovranno essere coordinate possono essere avviate autonomamente).

L'intento è quindi quello tra seconda metà 2017 e 2018 di giungere ad un primo riassetto del sistema che da 4 passa a 2 sole server farm, disegnando un modello gestionale partecipato tra Regione e partner. Tale processo darà modo anche di uniformare nel passaggio alcuni parametri biblioteconomici tra i due costituendi Poli, azione propedeutica ad un'eventuale futura fusione in un'unica server farm. Inoltre si avvierà un processo di uniformità tra i due front end dei due Poli, aspetto che consentirà poi ulteriori azioni di convergenza dei servizi al cittadino.

Punti di forza di tale configurazione con un Sistema Bibliotecario Regionale omogeneo razionalizzato su due server farm:

- utilizza installazioni e competenze tecniche già esistenti presso gli Atenei di Macerata e Urbino che ospiteranno le due installazioni della piattaforma di gestione dei servizi;
- consente di condividere risorse professionali e economiche con le Università e con i Comuni partner

in un'ottica però fortemente integrata;

3. è propedeutica a future ulteriori semplificazioni (regionali e/o interregionali).

Da un punto di vista culturale diventerà un sistema di cooperazione integrata tra Enti locali e biblioteche pubbliche e private, Università e scuole in un unico sistema che rappresenta un esperimento nazionale in questo ambito.

I Poli bibliotecari funzionano su tre principali centri di costo, oggi frazionati nelle singole aree vaste:

- a) Canone manutenzione e assistenza software del Library Management System (nelle Marche è in uso in tutti e quattro i Poli SebinaOL di Data Management PA s.p.a.)
- b) Costi di carattere informatico della server farm (hardware, software, personale tecnico-informatico)
- c) Personale biblioteconomico addetto alle operazioni centralizzate di Polo (monitoraggio e bonifica dati, verifica attività catalografica, consulenza tecnica, risoluzione problematiche di Polo ecc.)

### **Esecuzione tecnica del progetto – FASE 1**

L'esecuzione del progetto di riorganizzazione e riordino dei Poli SBN delle Marche prevede diverse fasi con l'intervento di diversi soggetti che andranno coordinati e sincronizzati per la buona riuscita delle varie operazioni. Gli interventi saranno inoltre di diversa tipologia: informatici, amministrativi, biblioteconomici.

1. Progettazione e approvazione degli atti amministrativi da parte dei soggetti coinvolti:

- a) Approvazione da parte dei partner di progetto della Convenzione per la gestione dei servizi;
- b) Avvio degli iter amministrativi da parte delle Università e dei Comuni partner per eseguire il progetto;

2. Avvio delle fusioni:

- 2.1. Verifica delle caratteristiche delle attrezzature informatiche disponibili presso le due Università per valutarne l'adeguatezza.
- 2.2 Definizione dei codici di Polo da attribuire in SBN ai due Poli e rapporti con l'ICCU per gli interventi tecnici necessari alla fusione e revisione delle convenzioni in essere;
- 2.3 Migrazione ed unificazione dei dati catalografici (inventari-collocazioni ecc.) dai Poli di partenza (rispettivamente ANA e SIP) a quelli di destinazione sull'area di test e analisi dei dati da migrare
- 2.4 Definizione delle specifiche per la fusione automatica delle notizie che verranno impostate in forma comune per entrambi i Poli Area Nord e Area Sud
- 2.5 Definizione dei nuovi codici di Biblioteca per quelli eventualmente duplicati e verifica della coerenza di questi codici nelle tabelle di sistema (eventuali aggiornamenti)
- 2.6 Definizione ed unificazione dei codici per le tabelle di sistema delle schede catalografiche e anagrafiche
- 2.7 Definizione delle specifiche per il compattamento e la fusione automatica dei dati gestionali che verranno definite comuni per entrambi i Poli Area Nord e Area Sud
- 2.8 Recupero delle configurazioni di biblioteca relative al catalogo e alla gestione prestiti

In fase di migrazione sperimentale saranno attivati appositi controlli per consentire la fusione automatica delle schede anagrafiche degli utenti riconosciute uguali (per ciascun Polo Area Nord e Area Sud). Solo dopo tali operazioni si potrà fare un'esatta valutazione complessiva su quali ulteriori interventi di omogeneizzazione dei dati sarà necessario mettere in campo manualmente attraverso attività specifiche di bonifica da parte dello staff di coordinamento operativo affiancato se necessario da personale aggiuntivo qualificato.

In tale contesto sarà inoltre possibile, in collaborazione con l'ICCU di Roma, verificare e quantificare ulteriori oneri necessari per le operazioni sull'Indice nazionale. A tali eventuali ulteriori oneri si farà fronte

attraverso le quote di adesione che le biblioteche nel nuovo assetto verseranno dal 2018 alla Regione quale compartecipazione alle spese gestionali del Sistema.

### 3. Migrazione definitiva dei dati con l'unificazione dei dati bibliografici e delle anagrafiche

- 3.1 Risoluzione delle ambiguità bibliografiche, degli authority files e anagrafiche degli utenti, non sciolte in forma automatica. Ciò sarà particolarmente delicato e gravoso in quanto tale procedura dovrà essere svolta nel più breve tempo possibile in modo da non interferire con la continuità nell'erogazione dei servizi da parte delle biblioteche. Si tratta del lavoro più oneroso in termini di ore per il personale bibliotecario.
- 3.2. Localizzazione automatica in Indice SBN delle notizie solo in Polo fuse su notizie già condivise con l'Indice nel Polo di partenza
- 3.3. Profilazione del front-end Sebina You dei due Poli procedendo con criteri il più possibili unificanti (attivazione di Sebina You Kids anche al Polo dell'Area Marche Sud). Questi potrebbero avere una loro interoperabilità attraverso un metaOpac unico quale quello elaborato dalla Regione nell'ambito del progetto Cultura Smart. Attenzione dovrà essere rivolta particolarmente ai sistemi di autenticazione degli utenti attuando azioni di omogeneizzazione tra i Poli propedeutici sia alla Fase 2 sia a futuri adeguamenti richiesti dal Sistema Pubblico di Identità Digitale.

I front end dei due Poli porteranno in dote nelle nuove configurazioni le proprie evoluzioni mettendole a fattore comune (ad esempio: connessione a wikipedia per gli autori; Opac kids rivolto ai lettori più giovani; canale per le fotografie digitali; integrazione con piattaforme web esterne al back end per informazioni culturali ed eventi); si definirà, inoltre, se adeguare tutte le funzioni in parallelo su tutti e due gli Opac nella Fase 1 o se demandare tale allineamento di servizi alla fase 2; tutti e due i front end dovrebbero però condividere una grafica e un disegno comune di carattere regionale;

### 4. Avvio a regime dei servizi sui nuovi Poli per le biblioteche connesse a SBN, e verifica continuità dei servizi biblioteconomici precedentemente erogati on-line;

- 4.1. Assistenza all'avviamento degli operatori ai nuovi strumenti di servizio.
- 4.2. Redazione di linee guida sulle principali procedure dei Poli ad uso degli operatori.

Tale azione potrà essere svolta dai gestori del progetto, non riguarderà più i software in quanto tutti gli operatori già lavorano in SebinaOL ma le nuove configurazioni e servizi, le policy di Sistema, i servizi lato utente ecc. Questa può costituire anche una fase di primo ascolto e confronto per un'ulteriore progressiva profilatura dei front end su stimolo e sollecitazione delle varie biblioteche.

## **FRONT END web del sistema**

Lato utente il Sistema regionale interfacerà con i cittadini erogando servizi web attraverso 4 strumenti:

1. Un portale unico web con tutte le informazioni sulle strutture aderenti e i servizi da aggregare e sviluppare all'interno del portale cultura regionale; ciò sta già avvenendo con la riattivazione del sistema Bibliomarche per quanto riguarda le schede descrittive delle biblioteche e attraverso una gestione e redazione condivisa delle pagine e dei contenuti tra i bibliotecari e il personale regionale;
2. Due Opac territoriali (dei due Poli) con profili grafici e di servizio uniformi;
3. Un meta catalogo unico per le ricerche (in connessione con il progetto regionale CulturaSmart)
4. Un portale regionale per i servizi di biblioteca digitale quale ampliamento della positiva esperienza sviluppatasi nella Rete Servizi Bibliotecari di Pesaro e Urbino che dovrà proseguire e estendersi a tutte le Marche attraverso la misura 16.2 del POR FESR.

Tutti questi strumenti verranno inseriti progressivamente in un nuovo quadro regionale di convergenza, interoperabilità, interscambio.

## **ASPETTI AMMINISTRATIVI E ORGANIZZATIVI**

A regime il sistema si baserà per la gestione su un rapporto convenzionale tra Regione, le due Università (Macerata e Urbino) e i Comuni partner individuati tra quelli che storicamente hanno avuto un ruolo di

coordinamento nei rispettivi Poli distinti (Jesi, Macerata e Fermo).

Il progetto punta pertanto a superare la frammentazione precedente senza innestare una nuova fase di centralizzazione regionale. Si punta invece ad un sistema omogeneo e uniforme a forte regia e coordinamento regionale ma innovativo per la sua pluralità di apporti, più vicino ai territori e al coinvolgimento delle varie strutture.

I ruoli di ciascun partner sono dettagliati nella convezione allegata all'atto deliberativo regionale (all. B).

Al Sistema Regionale le biblioteche aderiranno attraverso specifica modulistica della Regione in base a quote uniformi che per le comunali avranno quale criterio base il numero di abitanti, secondo quanto indicato in dettaglio nella scheda A1 allegata al presente progetto. Ulteriori correttivi o modifiche verranno definite in sede di Comitato di gestione del Sistema regionale una volta valutate di anno in anno le spese effettive del procedere del progetto e di funzionamento del Sistema.

Per l'adesione delle scuole al Sistema regionale verrà definito un progetto integrato specifico che dovrà essere condiviso con il Servizio Istruzione, Formazione e Diritto allo studio della Regione, con l'Ufficio scolastico regionale e con i Comuni aderenti. Ciò in linea anche con le recenti direttive emanate dal Miur (nello specifico quelle indicate nel bando Azione 24 del Piano Nazionale Scuola Digitale).

Al Sistema regionale si potrà aderire in forma singola o associata tra più biblioteche dando vita a sistemi di cooperazione o territoriale o tematica (Unioni montane, religiose ecc.). In futuro la Regione potrà prevedere incentivi per le forme associate in modo da spingere le strutture ad uscire dall'isolamento e avviare percorsi di cooperazione (in parte già presenti nel territorio marchigiano ma limitate alle Aree vaste di PU e AN) utili sia in ottica di semplificazione amministrativa sia di crescita integrata dei servizi territoriali. Una sperimentazione in tale senso verrà condotta con l'Unione Montana Catria e Nerone nell'ambito degli investimenti sulle aree interne strutturando modelli di sviluppo e riqualificazione dei servizi che potranno essere estesi poi a tutte le aree interne marchigiane spesso particolarmente fragili e deficitarie di moderni e innovativi servizi culturali e di literacy.

Il progetto di riorganizzazione dei Poli lungi da essere una mera operazione tecnico-gestionale seppur impellente e indispensabile per superare il dopo Province, mira a porre le condizioni per gli obiettivi principali di servizio già delineati dalla Regione Marche per questo settore nel Piano triennale della Cultura:

1. Una Tessera regionale a tutti i cittadini delle Marche (che può essere anche articolata in: Tessera Plus con servizi aggiuntivi digitali; Tessera Baby da distribuire a tutte le famiglie e legata alle azioni Nati per leggere; Tessera school a tutti gli studenti delle Marche; Tessera Tourist per usufruire di servizi di lettura in digitale durante il soggiorno nelle Marche) e che possa interagire con le altre card (Teatrale di Amat e Musei).
2. Una riconoscibilità comunicativa del sistema regionale
3. Un'attività formativa in e-learning per tutti gli operatori della Rete
4. Servizi di Biblioteca digitale per tutti i cittadini
5. Una campagna regionale capillare Nati per leggere per sviluppare i servizi alla famiglia partendo dall'emergent literacy coinvolgendo in forma trasversale i servizi sanitari e sociali
6. Un'offerta regionale coerente del rapporto tra Biblioteche e scuole costruendo progettualità condivise mirate sugli specifici curricula e sulla condivisione di piattaforme integrate anche nel digitale. In tale ambito si colloca un ruolo importante delle Università che potrebbero svolgere azioni di information e media literacy nelle scuole superiori anche in ottica di promozione territoriale degli atenei marchigiani.
7. Attivazione di servizi di lettura in digitale per Turisti con documenti in lingua (guide, dizionari, periodici ecc.), audioguide, videoguide veicolate attraverso l'azione delle biblioteche in sinergia con gli IAT e le piattaforme digitali già in uso al Sistema regionale.

## **GOVERNANCE**

Per la governance del Sistema regionale al fine di garantire la piena condivisione da parte dei vari partner delle scelte relative a tutti i soggetti aderenti, accanto alla regia e al coordinamento regionale svolto dalla PF Beni Attività Culturali attraverso un suo specifico Ufficio, si prevede:



## QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE E DI MANTENIMENTO DEI SERVIZI DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE 2017-2018

Costi 2017-2018

Costi manutenzione e assistenza annua software Library Management System SOL 2017

€ 40.000 i.c. (Canone AN+SIP+URB Prov.) coperti dalla Fondazione Marche Cultura (Decreto Regionale n. 183 del 30/12/2016)

€ 12.000,00 i.c. (Canone URB Università) rimborso da parte della Regione all'Università di Urbino

€ 24.278,00 i.c. (Canone UMC Università) rimborso da parte della Regione all'Università di Macerata

Coordinamento e assistenza di personale biblioteconomico alle biblioteche del Polo SIP 2017

€ 12.000,00 rimborso della Regione al Comune di Fermo

Attività di fusione delle installazioni informatiche del Polo ANA su URB e di SIP su UMC:

€ 36.478,00 i.c. coperti dalla Regione attraverso l'Università di Urbino

€ 36.478,00 i.c. coperti dalla Regione attraverso l'Università di Macerata

Contributo alle Università per interventi tecnici finalizzati all'avvio del progetto di fusione e adeguamento delle dotazioni:

€ 16.000,00 Università di Urbino

€ 6.000,00 Università di Macerata

Costo manutenzione e assistenza annua SOL dei due Poli – Prima tranche

€ 15.186,00 Polo Marche Sud rimborso della Regione all'Università di Macerata

€ 15.186,00 Polo Marche Nord rimborso della Regione all'Università di Urbino

Personale bibliotecario ed informatico di supporto alla riorganizzazione e alla gestione del Sistema regionale

€ 3.000,00 Università di Urbino

€ 12.000,00 Università di Macerata

€ 12.000,00 Comune di Fermo

€ 10.000,00 Comune di Macerata

€ 45.000,00\* Comune di Jesi

\*Tale cifra è stata quantificata in base alle ore di servizio necessarie per il coordinamento e assistenza ai bibliotecari, svolti da personale professionalmente qualificato, in modo che il Comune di Jesi possa garantire la continuità delle attività professionali in essere nel contesto del nuovo Polo SBN.

**TOT. USCITE € 255.606,00**

## RISORSE REGIONALI PER IL PROGETTO

La presente cifra di progetto trova copertura nel bilancio regionale:

MISSIONE 5 cap	DESCRIZIONE	2017	2018	note
2050210088	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	24.850,00	0,00	copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210087	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI A UNIVERSITA'	34.400,00	0,00	Copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210090	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	300,00	0,00	Copertura garantita con DGR 708/17; entrate accertate DD 139 25/08/2017
2050210097	CONTRIBUTI PER IL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - LR 4/2010 art. 17 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	100.000,00	82.000,00	Copertura garantita con DGR 708/17
2050210094	TRASFERIMENTI PER SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	14.056,67		

### TOT. RISORSE DISPONIBILI 2017-2018 € 255.606,00

I fondi 2017 saranno erogati all'80% alla firma della convenzione e avvio del progetto. Il restante 20% a saldo dietro presentazione della rendicontazione relativa alle attività previste da convenzione.

I fondi 2018 saranno erogati secondo la medesima modalità.

I costi relativi al completamento dell'anno 2018 per quanto riguarda i canoni di manutenzione e assistenza del Library Management System per i due Poli SBN e la continuità di tutti servizi attualmente erogati, così come eventuali costi per interventi tecnici che dovessero rendersi necessari nel corso del progetto di fusione, troveranno copertura con l'accertamento delle quote versate dalle biblioteche per l'anno 2018, che da questa annualità in poi saranno interamente introitate dalla Regione, secondo i criteri definiti come da allegato A.1 parte integrante e sostanziale del presente progetto, e che ammontano in via previsionale a circa € 87.000,00. Ulteriori risorse si renderanno disponibili al termine della definizione ultima degli avanzi vincolati spettanti alla Regione presenti per questi servizi presso le Province al momento del passaggio delle funzioni.